



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3372

Seduta del 14/07/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO "RIPROGRAMMAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI DEI FONDI STRUTTURALI 2014-2020 AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ARTICOLO 242 DEL DECRETO LEGGE 34/2020"

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale Pier Attilio Superti

Il Dirigente Federica Marzuoli

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il 20 febbraio 2020 è stato rilevato sul territorio regionale il primo caso di paziente positivo al COVID-19 e, a seguire, si è verificata un'emergenza sanitaria che ha colpito tutto il territorio regionale ed in particolare alcune zone hanno registrato un elevato tasso di mortalità;
- la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il Governo italiano all'art. 126 comma 10 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19;
- con l'OdG 985 del 21 aprile 2020 il Consiglio Regionale ha impegnato la Giunta a verificare il percorso che dovrebbe portare alla sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra;
- l'art. 241 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce che "A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2020/460 e 2020/558;

- l'art. 242 Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;

PRESO ATTO che:

- l'Accordo prevede che le risorse possano essere destinate ai seguenti ambiti prioritari:
 - ✓ Emergenza sanitaria;
 - ✓ Istruzione e formazione;
 - ✓ Attività economiche;
 - ✓ Lavoro;
 - ✓ Sociale
- le risorse riprogrammate per contribuire agli ambiti prioritari di cui sopra, sono riassegnate alle Regioni mettendo a disposizione delle stesse equivalenti risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), anche al fine di garantire la copertura di eventuali progetti non più finanziati dai fondi strutturali europei;

DATO ATTO che:

- al fine di contribuire all'Accordo con un importo pari ad almeno il 15% della dotazione finanziaria dei POR, così come condiviso nel corso delle interlocuzioni tecniche con gli uffici del Dipartimento delle Politiche di Coesione e delle interlocuzioni politiche con il Ministro per il Sud, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR ed FSE 2014-2020 hanno provveduto a quantificare, sulla base delle verifiche effettuate sui dati di monitoraggio e di spesa dei due POR, le risorse libere ed hanno individuato gli interventi che potrebbero essere trasferiti dai programmi operativi regionali europei verso programmi finanziati con risorse nazionali a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);
- le risorse complessive derivanti dalle risorse libere e dalle risorse che potrebbero essere liberate trasferendo interventi dai programmi operativi regionali europei verso programmi finanziati con risorse nazionali a valere sul FSC ammontano a 362 milioni di euro di cui 193,5 milioni di euro per il POR FESR 2014-2020 e 168,5 milioni di euro per il POR FSE 2014-2020 così come comunicato dalla Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (Prot. A1.2020.0223887 del 09/07/2020) e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dalla Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 (Prot. E1.2020.0372852 del 10/07/2020);

- le risorse così determinate, ed afferenti anche ad interventi per i quali sono state già assunte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, potranno essere messe a disposizione dell'Accordo con specifica riprogrammazione dei POR FESR ed FSE 2014-2020 che potrà intervenire a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse FSC secondo il cronoprogramma di spesa effettiva comunicato dall'Amministrazione con lettera Prot. A1.2020.0224668 del 09/07/2020 e determinato sulla base delle previsioni di spesa e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte;
- le risorse messe a disposizione dell'Accordo a seguito della riprogrammazione dei POR FESR ed FSE 2014-2020 saranno destinate ai seguenti ambiti prioritari:
 - ✓ Emergenza sanitaria;
 - ✓ Lavoro;

CONSIDERATO che alla luce di quanto sopra esposto si rende necessario:

- approvare lo schema di Accordo allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (Allegato 1) in cui far confluire le risorse della riprogrammazione di cui sopra, nonché gli impegni del Governo alla assegnazione di risorse FSC a copertura delle risorse europee destinate all'Accordo, secondo il cronoprogramma di spesa effettiva comunicato dall'Amministrazione e determinato sulla base delle previsioni di spesa e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte;
- procedere alla riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020, al fine di rendere disponibili per l'Accordo 193,5 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri di carattere finanziario;

VISTE:

- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso 19 -Ist.01.12 "Governance della programmazione 2014-2020";
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura";

RILEVATO che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea www.ue.regione.lombardia.it/;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante (Allegato 1);
2. di dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di apportare le eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo su indicato che si dovessero rendere necessarie in fase di sottoscrizione dello stesso;
3. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, di sottoscrivere l'Accordo di cui al punto 1;
4. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ed all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 di procedere alla riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 al fine di rendere disponibili per l'Accordo 193,5 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020, a seguito della conferma da parte del Governo nazionale della disponibilità delle risorse nazionali secondo il cronoprogramma di spesa effettiva comunicato dall'Amministrazione con lettera Prot. A1.2020.0224668 del 09/07/2020;
5. che le risorse messe a disposizione dell'Accordo a seguito della riprogrammazione dei POR FESR ed FSE 2014-2020 saranno destinate ai seguenti ambiti prioritari:
 - ✓ Emergenza sanitaria;
 - ✓ Lavoro;
6. di rimandare a successivi atti deliberativi per gli adempimenti necessari all'attuazione dell'Accordo;
7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito regionale dedicato alla



Regione Lombardia
LA GIUNTA

programmazione europea www.ue.regione.lombardia.it/.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



Regione Lombardia

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Regione Lombardia

Presidente

Accordo

Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020

PREMESSO CHE

- che la pandemia COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;
- che pertanto il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Lombardia concordano sulla opportunità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
- che la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- che l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- che il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- che l'operazione di riprogrammazione consente non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando;
- che è opportuno definire con urgenza un accordo tra il Governo e la Regione Lombardia per una strategia di intervento che preveda da un lato, gli ambiti prioritari su cui concentrare tali risorse, con misure individuate sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, il contributo tangibile del Programma operativo Regionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19;
- che l'accordo - nel salvaguardare l'addizionalità e nel rispetto dei principi costituzionali e di legge in ordine alla ripartizione territoriale delle risorse per la coesione - consente di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento importanti nell'ottica propria della coesione, sia i progetti (e la relativa attività amministrativa legata alle procedure di attivazione) già selezionati dalle Autorità di gestione, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati.

Tutto ciò premesso

Il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lombardia concordano:

- di individuare le risorse dei POR FESR e FSE della Regione Lombardia, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, per un importo, sull'attuale valore complessivo del Programma, fino a 362 milioni di euro, di cui fino a 193,5 milioni a valere sul PO FESR e fino a 168,5 milioni a valere sul PO FSE, secondo le modalità di seguito individuate;
- di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dai POR della Regione Lombardia;
- di stabilire che le risorse relative ai POR così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione degli stessi programmi, e concorrono al finanziamento delle sottoelencate priorità:
 - Emergenza sanitaria (fino a 193,5 milioni di euro): spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; Incentivi al personale medico; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute;
 - Lavoro (fino a 168,5 milioni di euro): Sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio.

Al fine di dare risposta ad eventuali diverse esigenze emergenziali, con successivi provvedimenti della Regione Lombardia, la ripartizione delle risorse rispetto alle sopra citate due priorità potrà subire modifiche.

La Regione Lombardia si impegna a destinare fino a 362 milioni di euro per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020. L'individuazione di tali spese avviene in raccordo e con il supporto dell'Agenzia per la coesione territoriale.

La Regione Lombardia si impegna, altresì, a comunicare prontamente al Dipartimento per le politiche di coesione il dettaglio degli interventi attuati in relazione a ciascuna delle citate priorità.

Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e Presidente della Regione Lombardia concordano altresì di individuare le seguenti modalità operative per pervenire alla riprogrammazione delle risorse:

allo scopo di consentire alla Regione Lombardia di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle due citate priorità, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione della Regione Lombardia, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del decreto

legge 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Anche al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei, sono utilizzabili:

- a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 16,3 milioni di euro.
- b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 345,7 milioni di euro. Le assegnazioni saranno iscritte a contestuale copertura dei cronoprogrammi di avanzamento degli interventi riprogrammati sostituiti da iniziative di contrasto all'emergenza, secondo il seguente fabbisogno annuale:
 - anno 2020: 39 milioni di euro
 - anno 2021: 182 milioni di euro
 - anno 2022: 101 milioni di euro
 - anno 2023: 16,7 milioni di euro
 - anno 2024: 7 milioni di euro

Il Governo si impegna ad adottare, dopo la sottoscrizione del presente accordo, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno.

Il Governo si impegna in sede di assegnazione delle risorse FSC del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 a destinare prioritariamente un importo nel limite di 15 milioni di euro, su richiesta motivata della Regione, per la realizzazione di interventi originariamente programmati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e le cui risorse sono state oggetto di valutazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i e confluite nelle risorse di cui al punto a).

La Regione Lombardia si impegna, nell'ambito della prossima iscrizione nel bilancio regionale delle risorse FSC assegnate, di prevedere le modalità di restituzione al Fondo dei trasferimenti in eccedenza già effettuati a favore della Regione per il ciclo 2007-2013 anteriormente ai tagli di finanza pubblica.

Nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono: l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR; eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241 del decreto legge 34/2020.

Il Governo si impegna, inoltre, in sede di assegnazione di risorse FSC nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, a garantire alla Regione un'assegnazione addizionale di risorse equivalente alla quota di risorse del POR 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, in aggiunta a quanto comunque previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.

Ove la Regione proceda alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC), già esistente o da istituire, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.

Il Governo si impegna a supportare la Regione nella predisposizione delle modifiche da effettuare al POR per realizzare la riprogrammazione e nell'interlocuzione con la Commissione europea per la sua successiva notifica e approvazione.

Il Governo si impegna ad avviare una adeguata interlocuzione negoziale con la Commissione Europea volta a consentire la finanziabilità, nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, dei progetti avviati nel periodo di programmazione 2014-2020 e non completati;

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPCoe), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato (IGRUE), forniranno alle Autorità di Gestione l'assistenza e le indicazioni necessarie alla riprogrammazione e ad assicurare la rendicontabilità delle spese relative, in particolare per le tipologie di azione in contrasto all'emergenza COVID-19 da inserire nei Programmi Operativi e le relative modalità attuative e di verifica.

Tutti gli interventi finanziati dalle politiche di coesione comunitarie e nazionali a esito delle riprogrammazioni effettuate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 saranno sottoposte agli obblighi di monitoraggio vigenti e in ottemperanza delle specifiche indicazioni fornite con apposita Circolare dell'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'UE della Ragioneria Generale dello Stato.

Data

Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale
Giuseppe L. C. Provenzano

Il Presidente della Regione Lombardia
Attilio Fontana